

SC&S**SOCIETÀ
CULTURA &
SPETTACOLI****Paolo Bertolotto ospite di «Scienza al NUoVO»**

Com'è nato e si è evoluto il concetto di sostenibilità? Cos'è lo sviluppo sostenibile e come dovremmo rivedere i concetti di crescita e benessere per preservare le risorse del pianeta per le generazioni future? Paolo Bertolotto, laurea in Fisica e una in Scienze Economico-Aziendali, un'esperienza ventennale in Arpa Piemonte come meteorologo e climatologo, partirà da questi interrogativi oggi alle 19 per «Scienza al NUoVO» in via Parco della Gioventù a Cuneo. Partecipazione gratuita, informazioni su www.nuovocuneo.it. G.P. —

Io, un teologo a Scrittorincittà

Vito Mancuso oggi dalle 18 terrà al cinema Monviso di Cuneo una lectio sul tema della 25^a edizione «Argento vivo: dalla materia inanimata alla vita della mente»

L'INTERVISTA**VANNA PESCATORI
CUNEO**

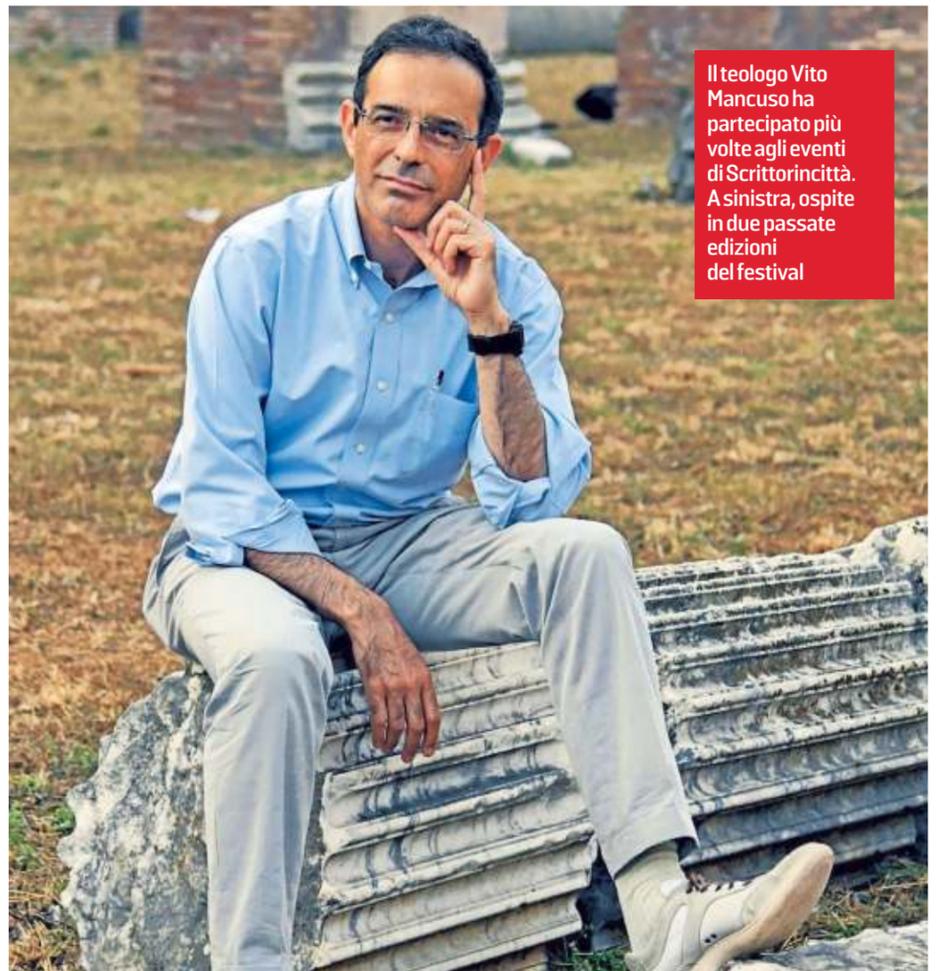
Scrittorincittà rivela oggi il programma della 25^a edizione affidandone il «ritratto» al teologo Vito Mancuso. Alle 18, l'ospite terrà al cinema Monviso, una lectio magistralis che rappresenta un'autorevolissima cornice per tutto quanto offrirà il festival letterario di Cuneo dal 15 al 19 novembre intorno al tema «Argento vivo».

Vito Mancuso, che ha partecipato più volte alla manifestazione culturale cittadina, l'ultima nel 2020, ha intitolato la sua lezione «Argento vivo: dalla materia inanimata alla vita della mente». L'ingresso è libero, la prenotazione va fatta sul sito di Scrittorincittà.

Qual è la relazione tra il tema del festival, la materia inanimata e la vita della mente?

«Il titolo del mio intervento mi è stato suggerito separando i due termini: argento mi ha rimandato alla materia inanimata e vivo alla vita e alla vita della mente. La vita

Verrà anche rivelato il programma della 25^a edizione dal 15 al 19 novembre



Il teologo Vito Mancuso ha partecipato più volte agli eventi di Scrittorincittà. A sinistra, ospite in due passate edizioni del festival

culturale e la materia sembrano separate, ma la materia è mater di tutte le cose, senza di essa non ci sarebbero i nostri corpi e neppure il pensiero. Metterò a fuoco questa connessione tra l'inorganico dell'argento e ciò che dalla materia scaturisce. Questo è avvenuto. La scienza ci dice che all'inizio c'era un minuscolo puntino che è esploso e da cui tutto si è formato. Il festival dedicato alla mente che legge celebra questa connessione. L'altro elemento su cui mi soffermerò è la meraviglia che questo fatto deve suscitare. Non era scontato che dalla materia inanimata nascesse la mente. Si può spiegare in tanti modi: per l'intervento di Dio, del caso o altro, resta però la sorpresa gioiosa davanti alla vita intelligente: celebrare 25 anni di Scrittorincittà è celebrare ciò che siamo in grado di fare per recuperare la gioia in questi giorni così tristi».

Com'è stato il suo incontro con il festival letterario di Cuneo?

«Ricordo un'atmosfera genuina, calorosa, diversa da altre situazioni in cui uno arri-

va, parla, ritira il voucher e se ne va. A Cuneo ho sperimentato l'accoglienza degli organizzatori e il calore di un pubblico attento, che è analitico ma non freddo, appassionato ma non superficia-

le. Ricordo serate al teatro Toselli contrassegnate da questo clima. Protagonista di questi 25 anni è la gente. Il merito va agli organizzatori, ma anche ai cittadini che l'hanno reso possibile».

Per uno scrittore quanto conta l'incontro con i lettori?

«Non sono un conferenziere, parlo sulla base dei miei libri e degli articoli che scrivo e a cui affido i miei pensieri. Ci

sono ottimi scrittori che davanti alla gente si chiudono e oratori splendidi ma non altrettanto validi come scrittori. Sono due mestieri diversi. Per me parlare è un ruolo congeniale: mi piace guardare in

faccia le persone e dalla espressione del loro viso capire se hanno compreso il mio pensiero. Incontrare il pubblico mi è servito molto anche per i miei libri». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE ANTEPRIME IN PROGRAMMA IL 3 E IL 14 NOVEMBRE

Castello della Manta, c'è Andrea Valente Mario Calabresi al teatro Sociale di Alba

GIULIA POETTO

Da 0 a 200 e oltre in un secondo: è la magia del materializzarsi del programma di Scrittorincittà che oggi, come ogni ultimo mercoledì di ottobre da parecchi anni a questa parte, si ripeterà poco dopo le 18. Al cinema Monviso sarà Stefania Chivaro, direttrice delle Biblioteche civiche cuneesi, a presentare gli appuntamenti della 25^a edizione di Scritto-

rincittà, poi spazio al teologo Vito Mancuso e alla sua lectio «Argento Vivo: dalla materia inanimata alla vita della mente», ispirata a quell'«argento vivo» che lega tutti gli incontri. L'evento è esaurito da giorni, resta attiva la possibilità di registrarsi nella lista d'attesa su Eventbrite; il programma sarà consultabile sul sito www.scrittorincitta.it, anche in formato pdf. In mattinata alle 11 la presentazio-

ne riservata alla stampa a Villa Tornaforte Aragno, preceduta da un intervento di Gian Arturo Ferrari su «Il valore del libro».

La Stampa, media partner di Scrittorincittà, propone due anteprime fuori porta di avvicinamento al festival. Venerdì 3 novembre alle 18 al Castello della Manta «osservato speciale» sarà il programma per bambini, ragazzi e famiglie: a illustrarlo una cintura nera delle propo-

**Mario Calabresi**

ste per i più giovani come Andrea Valente, storico curatore del festival. L'incontro sarà preceduto alle 17 da una visita guidata alla scoperta

del Castello a cura del Fai; prenotazioni a faimanta@fondambiente.it Martedì 14 novembre, a poche ore dall'inaugurazione, Scrittorincittà sarà in trasferta ad Alba con un ambasciatore d'eccezione quale Mario Calabresi, che alle 18 sul palco del teatro Sociale racconterà con parole e immagini la nuova edizione aggiornata del suo libro «A occhi aperti», dedicato ai maggiori fotografi contemporanei. Da domani sul sito www.lastampa.it/cuneo sarà online il terzo dei quattro video dedicati al festival in cui Raffaele Riba, scrittore cuneese curatore di Scrittorincittà, descrive il suo rapporto affettivo e di lunga data con il festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA